

REGIONE, Le nomine in Consiglio agitano i due poli: il Centro democratico riflette, Forza Italia si divide

Date : 14 Dicembre 2016



Dopo una lunga serie di rinvii, finalmente il **Consiglio regionale** ha finalmente provveduto ad eleggere le **cariche interne all'Assemblea regionale sarda**. A creare scompiglio la scelta dei **due vicepresidenti**. Nella maggioranza è stato confermato **Eugenio Lai (Sel)**: poco prima di andare in aula si è consumato lo scontro col *Centro democratico* che aveva chiesto la carica per il suo consigliere **Anna Maria Busia**. Durante un incontro di maggioranza, che ha determinato il rinvio dell'ingresso in aula, ha scoperto che le mancavano i voti ed ha deciso di ritirare la sua candidatura.

Il voto, a scrutinio segreto e con una sola preferenza, ha dato un risultato inaspettato, soprattutto per quanto riguarda la minoranza, dove il designato ufficiale del gruppo di Forza Italia, **Marco Tedde (13 voti)**, è stato battuto al collega azzurro **Ignazio Locci**, che ha preso 21 voti, addirittura due in più di **Lai**, rieletto, era vicepresidente uscente, con 19 preferenze. Tre voti sono andati comunque a **Busia** ed uno a **Gianfranco Congiu** (Partito dei Sardi).

Questo inatteso (*ma non troppo*) risultato, nel fronte del centrosinistra ha innervosito il deputato del *Centro democratico*, **Roberto Capelli**, che, dopo aver perso anche un consigliere regionale (*Roberto Desini passato al Partito dei Sardi*) si è visto snobbato dai colleghi della maggioranza ed ha perciò comunicato di prendersi una giornata di tempo per decidere sul proseguimento dell'appoggio da parte del suo partito alla *Giunta Pigliaru*, arrivando a chiedere a **Lai** di presentare le dimissioni come gesto di dignità.

In casa azzurra, invece, si è consumata una sfida tra il capogruppo **Pietro Pittalis**, sponsor di **Tedde**, ed il coordinatore regionale, **Ugo Cappellacci**. Il primo ha fatto gli auguri a **Locci**, accusando, però, di aver contravvenuto alle indicazioni del gruppo, attraverso accordi trasversali con parte della maggioranza.

Mentre, l'ex Governatore, sulla sua pagina Facebook, ha definito "un elemento di novità l'elezione di Locci: giovane avvocato, che ha fatto un percorso politico ineccepibile, che lo ha visto amministratore locale prima e poi consigliere regionale, eletto nel Sulcis. Sono certo che saprà svolgere il nuovo ruolo con passione, tensione morale e ideale, con capacità e con il coraggio di fare quella buona politica che non parla di se stessa e si incancrenisce nelle becere beghe di palazzo ma su ciò che accade fuori dal cosiddetto palazzo".

Eletti (a scrutinio segreto e con due preferenze) anche i tre questori: **Fabrizio Anedda** (Gruppo Misto) con 28 voti, **Alessandro Unali** (Gruppo Misto) 25 voti e **Giorgio Oppi** (Udc) 22, gli ultimi due riconfermati. Mentre l'altro questore uscente, **Piermario Manca** (Partito dei Sardi), ha avuto 18 preferenze ed anche in questo caso ci sarebbe lo zampino di una fronda interna alla maggioranza. Un voto a testa anche per **Cappellacci** e **Busia**, oltre sei schede nulle. Infine, l'elezione del segretario: **Daniela Forma** (Pd) con 27 voti. Preferenze anche per **Michele Cossa** dei Riformatori (14), due per Cappellacci e Busia ed una a testa per Anedda, Manca e Roberto Deriu (Pd). (red)

(admaioramedia.it)